



COMUNE DI GENOVA

Mozione su riforma dei Municipi

istituzione de "l'Osservatorio del Decentramento" come da Articolo 60 comma 7 della Statuto del Comune di Genova¹

Premesso e considerato che:

- dai principi che reggono:

a) l'Unione Europea che "si fonda sui principi di sussidiarietà e proporzionalità"²,

b) la Repubblica Italiana che "riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo"³ e attribuisce "Le funzioni amministrative sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza."⁴,

c) la Regione Liguria che "ispira il proprio ordinamento ed informa la propria azione ai principi di libertà, democrazia, uguaglianza, sussidiarietà, pluralismo, pace, giustizia, solidarietà."⁵,

si evince come sia fondamentale valore del vivere democratico la vicinanza dell'amministrazione ai cittadini;

- in merito alla Città Metropolitana, come evidenziato dal Municipio Medioponente⁶:

a) i Municipi sono stati istituiti nel 2007 in previsione della creazione della Città Metropolitana⁷ per raggiungere un maggior grado di decentramento amministrativo,

¹ Testo dello "Statuto del Comune di Genova", Art.60.7 :

<http://www.comune.genova.it/content/statuto-del-comune-di-genova>

² Testo completo "Trattato di Lisbona" UE: http://europa.eu/lisbon_treaty/full_text/index_it.htm

³ "Principi fondamentali Costituzione italiana":

<http://www.governo.it/Governo/Costituzione/principi.html>

⁴ Titolo V, Costituzione Italiana, Articolo 118:

http://www.governo.it/Governo/Costituzione/2_titolo5.html

⁵ "Testo Statuto della Regione Liguria" entrato in vigore il 5 Maggio 2005:

<http://www.regione.liguria.it/argomenti/ente/statuto/statuto-della-regione-liguria.html>

⁶ "Interpellanza al Sindaco in merito alla Città Metropolitana", approvata il 20/12/2012:

<https://drive.google.com/file/d/15hmj45FT0rYgzS3ghzaHsVpDMb4lruggffLTdyRqtzpnNf3mQpMqoE3KVfVx/edit?usp=sharing>

⁷ Testo dello "Statuto del Comune di Genova":

<http://www.comune.genova.it/content/statuto-del-comune-di-genova>

b) si esprime delusione per la riforma istituzionale che inserisce la Città Metropolitana in una logica di contenimento delle spese e non la vede, come nel resto d'Europa, possibile motore di rilancio delle aree più produttive del paese⁸, pertanto i Municipi devono riscoprire un loro ruolo alla luce del cambio di prospettiva che la Città Metropolitana ha avuto;

- si fa quindi necessaria una radicale riforma e riscoperta del ruolo dei Municipi mirata a dare maggiore potere di scelta e influenza ai territori;

si impegnano i Consiglieri, gli Assessori e il Presidente a farsi promotori presso la Civica Amministrazione e gli altri Municipi:

a) dell'istituzione de "l'Osservatorio sul Decentramento" come da articolo 60 comma 7 dello Statuto del Comune di Genova⁹ secondo le seguenti regole e principi:

- composizione, 2 rappresentanti per ogni Municipio eletti in seno ai Consigli municipali e 3 Consiglieri Comunali eletti in seno al Consiglio Comunale oltre all'Assessore competente ai "rapporti coi Municipi" quale membro di diritto;
- le decisioni vengono assunte di norma per "consenso unanime" o in caso di richiesta esplicita di voto, per maggioranze qualificate;
- l'Osservatorio dovrà rifarsi alle esperienze di coinvolgimento dei cittadini^{10 11 12 13}, e informare i propri lavori alla massima apertura, partecipazione e trasparenza, dotandosi di diretta streaming, di un sito con relativa piattaforma collaborativa, atta a raccogliere suggerimenti e contributi, e di un mezzo chiaro ed efficace, ispirato ai metodi di rendicontazione sociale, per rendere pubblici i risultati ottenuti da l'Osservatorio;

⁸ Articolo de "Il Sole 24 ore" "Una spinta alle Città Metropolitane":

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2012-10-24/spinta-citta-metropolitane-064720.shtml?uuid=AbBjuCwG%20%E2%80%A6>

⁹ Testo dello "Statuto del Comune di Genova", Art.60.7 :

<http://www.comune.genova.it/content/statuto-del-comune-di-genova>

¹⁰ "Islanda, pronta la nuova Costituzione elaborata assieme ai cittadini grazie al web", Il Sole 24 Ore:

<http://www.ilsole24ore.com/art/tecnologie/2012-10-23/islanda-costituzione-140900.shtml?uuid=AbJQozvG>

¹¹ "Web Costituzione in Islanda: partecipazione online astensione al voto", La Stampa:

<http://www.lastampa.it/2012/10/30/tecnologia/web-costituzione-in-islanda-partecipazione-online-astensione-al-voto-O6VmD9SGoLPzwTCQI4zUSJ/pagina.html>

¹² Icelandic constitutional reform, 2010-13, Wikipedia [EN]:

http://en.wikipedia.org/wiki/Icelandic_constitutional_reform,_2010%E2%80%932013

¹³ Perché l'esperimento della Costituzione islandese è fallito, il Post.it:

<http://www.ilpost.it/2014/08/01/costituzione-islanda-fallimento/>

- l'Osservatorio si articola secondo un'opportuna divisione in commissioni a seconda degli argomenti trattati;
- l'Osservatorio presenta, con la sua costituzione, un calendario dei lavori per formulare modifiche puntuali per la "riforma dei Municipi", che si auspica concludersi entro Maggio 2016;
- i membri del suddetto Osservatorio hanno l'obbligo di relazionare periodicamente i relativi Consigli;
- eventuali costi dell'Osservatorio, da limitare comunque al massimo, saranno imputati all'Assessorato con delega ai "rapporti coi Municipi";

b) dell'istituzione de "l'Osservatorio sul Decentramento" come da articolo 60 comma 7 dello Statuto del Comune di Genova¹⁴ coi seguenti obiettivi primari, atti al raggiungimento di una coerente riforma dei Municipi, come specificato in premessa:

- una razionale riforma del sistema elettorale e istituzionale dei Municipi del Comune di Genova che preveda:
 - l'allargamento dell'elettorato attivo a chi in età compresa tra i sedici e diciotto anni e a chi in possesso di permesso (o carta) di soggiorno, o richiesta di rinnovo;
 - l'allargamento dell'elettorato passivo a chi in possesso di permesso (o carta) di soggiorno, o richiesta di rinnovo;
 - introduzione, come già è stato nei Comuni per legislazione nazionale¹⁵, del doppio voto di preferenza di lista diversificato per sesso;
 - introduzione come quota minima di rappresentanza di un sesso in lista i $\frac{2}{3}$, con arrotondamento ai maggiori resti;
 - revisione dei criteri di presentazione delle liste, che concorrono all'elezione dei Consigli Municipali, in modo che siano svincolati da quelli per il Consiglio Comunale;
 - revisione dei criteri di candidabilità e compatibilità in modo da garantire un maggior ricambio nei Consigli e legame col territorio;
 - revisione del meccanismo d'elezione del Presidente del Municipio, in modo che sia prevista l'elezione diretta;
 - conseguente ridiscussione degli "sbarramenti", del "premio di maggioranza", del "vincolo di coalizione" e formazione dei "gruppi consiliari";
 - conseguente istituzione della figura del Presidente del Consiglio Municipale, distinta dal Presidente (della Giunta) del Municipio, e del "Presidente dell'opposizione";

¹⁴ Testo dello "Statuto del Comune di Genova", Art.60.7 :

<http://www.comune.genova.it/content/statuto-del-comune-di-genova>

¹⁵ Descrizione e testo legge del 23/11/2012 n°215 "doppia preferenza di genere":

<http://leg16.camera.it/465?area=1&tema=561&Pari+opportunit%C3%A0>

- conseguente revisione del meccanismo di sfiducia del Presidente di Municipio, che preveda lo strumento della “sfiducia costruttiva”^{16 17};
- revisione della relazione tra Consiglio municipale e Commissioni permanenti, in modo da rendere quest’ultime maggiormente protagoniste del “processo decisionale”;
- conseguente ridiscussione del sistema dei “gettoni di presenza” e “permessi su lavoro”, in modo da tutelare maggiormente l’attività dei Consiglieri e la preparazione delle sedute;

- un ampio decentramento amministrativo sostenuto in maniera sincera e costruttiva da tutta la Civica Amministrazione che preveda:

- la piena attuazione dell’articolo 60 comma 1¹⁸ in cui sono dettagliati i servizi locali che dovrebbero essere gestiti dai Municipi, con particolare attenzione all’elaborazione finora svolta dal “Gruppo di lavoro”, predisposto dall’Assessore Gianni Crivello, insieme ai Presidenti Mauro Avvenente e Franco Marengo e due rappresentanti dei Segretari Municipali;
- l’elaborazione dell’allegato al bilancio previsionale come da Articolo 3 comma 3 punto b)¹⁹, con particolare attenzione all’elaborazione finora svolta dalla “Conferenza del Sindaco e dei Presidenti di Municipio”;
- la piena attuazione dell’Articolo 60 comma 3²⁰ che prevede che ai Municipi siano “assegnate risorse umane, finanziarie e strumentali” le quali sono individuate da “la Giunta comunale, di concerto con i Presidenti di Municipio [...] per l’espletamento delle funzioni di cui i Municipi sono titolari.” attraverso:
 - l’individuazione, secondo “norme regolamentari”, de “i criteri di assegnazione di tali risorse ai diversi Municipi [...] tenuto conto anche dei parametri demografici sociali e territoriali e degli ambiti di interesse cittadino presenti sul territorio municipale.”;
 - l’inserimento nella discussione, in corso da tempo²¹, sulle “partecipate” in modo da far presente la necessaria ristrutturazione in chiave territoriale e di controllo dei lavori (anche di quelli privati, con particolare attenzione alle sottoutenze);

¹⁶ Sfiducia costruttiva, Wikipedia [IT]: http://it.wikipedia.org/wiki/Sfiducia_costruttiva

¹⁷ Sfiducia costruttiva, Wikipedia [EN]: http://en.wikipedia.org/wiki/Constructive_vote_of_no_confidence

¹⁸ Testo dello “Statuto del Comune di Genova”, Art.60.1: <http://www.comune.genova.it/content/statuto-del-comune-di-genova>

¹⁹ Testo dello “Statuto del Comune di Genova”, Art.3.3.b: <http://www.comune.genova.it/content/statuto-del-comune-di-genova>

²⁰ Testo dello “Statuto del Comune di Genova”, Art.60.3: <http://www.comune.genova.it/content/statuto-del-comune-di-genova>

²¹ Partecipate, Doria: “Delibera entro Ottobre”, Secolo XIX -Settembre 2013-: http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2013/09/10/AQjArzL-partecipate_ottobre_delibera.shtml

- la ristrutturazione delle “aree tecniche”²², ora insufficienti a rispondere ai “bisogni manutentivi del territorio di competenza”²³, con particolare attenzione al possibile ricorso a forme di volontariato;
- l’indirizzo di tutte le forme di “volontariato”, come ad esempio col “Servizio Civile Nazionale”, in aiuto delle strutture municipali in modo da sopperire gli evidenti limiti imposti dall’attuale clima di “austerità” e in particolare dal “Patto di stabilità interno”.

*Consigliere estensore: **Alberto Spatola***

Genova Sestri Ponente, 14/10/2015

²² Manutenzione territoriale decentrata, Comune di Genova:

http://www1.comune.genova.it/sportello/oggetti/oggetti_details.aspx?Codice=430

²³ Manutenzione territoriale decentrata, Comune di Genova:

http://www1.comune.genova.it/sportello/oggetti/oggetti_details.aspx?Codice=430